



Consultazione pubblica sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per il recepimento della direttiva (UE) 2023/2225 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 relativa ai contratti di credito ai consumatori e che abroga la direttiva 2008/48/CE

Il 18 ottobre 2023 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la direttiva (UE) 2023/2225, relativa ai contratti di credito ai consumatori e che abroga la direttiva 2008/48/CE (cd. *Consumer Credit Directive 2*, o *CCD2*). L'atto è stato pubblicato sulla G.U. dell'UE il 30 ottobre 2023 fissando il termine di recepimento per gli Stati membri al 20 novembre 2025. Le relative disposizioni saranno applicabili ai contratti stipulati a partire dal 20 novembre 2026. La direttiva punta a innalzare significativamente il livello di tutela dei consumatori nell'ambito della disciplina del credito al consumo e a promuovere lo sviluppo di un mercato unico del credito, in un'ottica di massima armonizzazione della disciplina sul credito al consumo.

Gli obiettivi della CCD2 sono conformi all'Agenda dei Consumatori 2020-2025 dell'Unione europea, adottata dalla Commissione europea nel novembre 2020 e costituita da una serie di misure volte ad aumentare la protezione e la resilienza dei consumatori, anche con riferimento all'uso di nuove tecnologie. In linea con tali obiettivi, la direttiva:

- amplia l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della CCD, rafforzando conseguentemente la tutela della clientela;
- razionalizza la disciplina dell'informativa da fornire al consumatore sia nella fase pubblicitaria che in quella precontrattuale;
- dettaglia le previsioni in materia di valutazione del merito creditizio, prevedendo il diritto del consumatore di chiedere e ottenere dal finanziatore l'intervento umano nel caso in cui la valutazione si fondi, anche solo in parte, sull'utilizzo di sistemi di trattamento automatizzato dei propri dati personali;
- introduce disposizioni *ad hoc* in tema di educazione finanziaria, nonché di servizi di consulenza sul debito per i consumatori che versino in uno stato, anche solo potenziale, di difficoltà ad adempiere ai propri impegni finanziari;
- affina la disciplina delle misure di tolleranza volte ad affrontare in maniera proattiva il rischio di credito emergente prima dell'avvio di procedimenti esecutivi.

Con la presente iniziativa **si pone in consultazione il nuovo schema di decreto** elaborato all'esito del confronto tecnico con le Istituzioni competenti (Banca d'Italia, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Organismo Agenti e Mediatori). Il documento di consultazione in allegato contiene una descrizione dei contenuti del nuovo schema di decreto (**Allegato I**). Ad integrazione del documento di consultazione si allegano, inoltre, alcuni quesiti, rivolti direttamente al mercato, per acquisire informazioni su alcune questioni strategiche rispetto alle quali lo schema di decreto non contiene indicazioni specifiche e su cui si ritiene opportuno un confronto con gli operatori (**Allegato II**).

I commenti e i contributi dovranno pervenire entro e non oltre il 4 settembre 2025 al seguente indirizzo

mail: dt.direzione5.ufficio4@mef.gov.it

La consultazione è curata dall'Ufficio IV – Direzione V del Dipartimento del Tesoro.

I commenti pervenuti saranno resi pubblici al termine della consultazione, salvo espressa richiesta di non divulgarli. Il generico avvertimento di confidenzialità del contenuto della e-mail, in calce alla stessa, non sarà considerato una richiesta di non divulgare i commenti inviati.

[PDF](#) [Documento per la consultazione pubblica 2107 \(PDF - 1015 KB\)](#)

[PDF](#) [Allegato I_SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO CCD2 per consultazione 1507 \(PDF - 1008 KB\)](#)

[PDF](#) [Allegato II_Quesiti al mercato_21 luglio \(PDF - 409 KB\)](#)